



## TRADING ONLINE

# Come e dove investono online gli italiani

**I preferiti dai trader italiani sono i titoli di Piazza Affari seguiti da fondi e azioni internazionali. Non mancano le materie prime e le criptovalute**

di Giulio Visigalli

Il trading online continua ad affascinare gli italiani. A rivelarlo sono i risultati dell'ultima "Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani" realizzata dal Centro [Einaudi](#) e Intesa Sanpaolo. Ad oggi il trading online è praticato da circa il 6,3% del campione intervistato, percentuale che sale al 10,8% se si considerano solo le grandi città italiane, come Milano e Roma. La tendenza è chiara, infatti, negli ultimi cinque anni, l'utilizzo delle piattaforme di trading online è aumentato di circa il

45%, con le app della banca o dei broker che rendono più rapido il monitoraggio e l'esecuzione degli investimenti. Durante la pandemia, infatti, il numero di utenti che si sono dedicati a quest'attività è cresciuto sensibilmente. Se un tempo investire era riservato esclusivamente agli esperti del settore, anno dopo anno la tecnologia e i cambiamenti normativi hanno reso via via più accessibili i mercati finanziari globali, permettendo a sempre più persone di investire in autonomia.

### 21%

**I TRADER ITALIANI CHE UTILIZZANO BROKER SPECIALIZZATI**



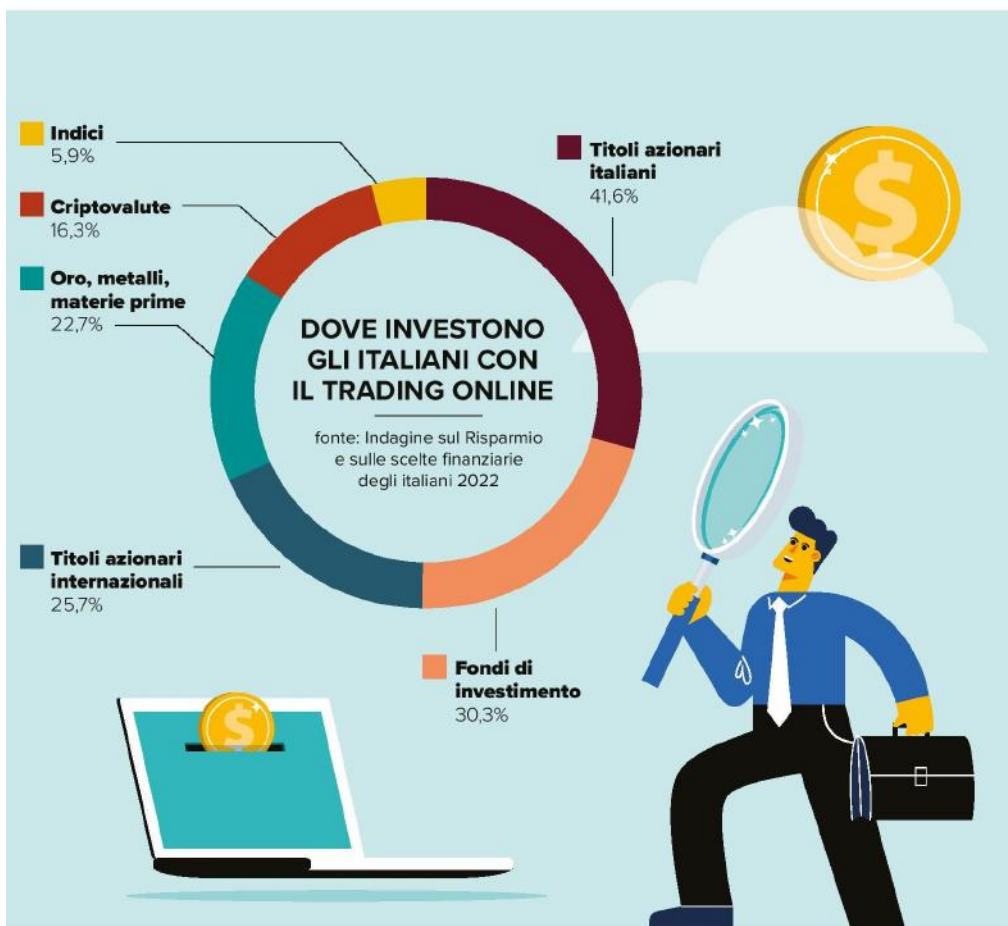
Nel dettaglio, per operare sui mercati finanziari il 66% dei trader intervistati utilizza principalmente il portale digitale della propria banca mentre il 21% usa un broker o una banca specializzata. Il restante 13% utilizza entrambe le piattaforme.

### Le asset class più scambiate.

Esaminando più da vicino le preferenze di investimento, emerge che il 41,6% degli investimenti effettuati con il trading online riguarda titoli azionari italiani, mentre circa il 25% degli scambi sono eseguiti su azioni internazionali, trainati dai colossi tecnologici Usa. Allo stesso tempo, il 30% degli investimenti online è stato veicolato sui fondi comuni, mentre solo il 6% circa sugli indici di borsa come il Dax di Francoforte



**Dall'ultima "Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani" realizzata dal [Centro Einaudi](#) e Intesa Sanpaolo emerge il profilo del trader italiano**



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

o il Ftse Mib di Milano. Inoltre, dai dati emersi dallo studio che riguardano il trading online è interessante notare l'aumento della quota investita dagli italiani in criptovalute, che nell'ultimo periodo ha raggiunto circa il 16% del totale. Ma non solo, dal rapporto emerge che quota degli investimenti in materie prime si attestano al 22,7%, favorito dai rialzi sul comparto durante il rally dello scorso anno e dall'attrattività dell'oro come bene rifugio. Queste percentuali non fanno altro che confermare l'aumento di interesse degli italiani per i mercati finanziari, anche su strumenti più rischiosi e volatili come le criptovalute.

### Chi è il trader italiano.

Dallo studio emergono anche in-

teressanti tendenze di genere e di età. Da questo punto di vista è interessante notare che gli uomini tendono ad investire più frequentemente (6,7% del campione) rispetto alle donne (5,8%). Per quanto riguarda l'età del tipico trader italiano, lo studio evidenzia che la fascia d'età compresa tra i 45 e i 54 anni è quella più attiva mentre i giovani nella fascia 25-34 anni sono quelli meno attirati dal trading online.

### L'importanza dell'educazione finanziaria.

Un altro elemento che emerge chiaramente dallo studio è l'importanza dell'educazione. Da questo punto di vista notiamo che le persone più istruite, e in particolare i laureati, dimostrano un maggiore interesse per il trading



**CRIPTOVALUTE**  
 CATALIZZANO IL  
 16% DEGLI SCAMBI  
 EFFETTUATI DAI  
 TRADER ITALIANI

online e lo praticano con una frequenza più elevata. Dai dati emerge che il trading interessa a quasi il 10% degli intervistati, contro il 5% di chi ha un'istruzione media e lo 0% di chi ha un titolo di studio elementare. Questi dati sottolineano che le persone più istruite hanno una maggiore capacità di comprendere meglio le dinamiche di mercato e degli strumenti di investimento, ma anche valutare i rischi e prendere quindi decisioni basate su analisi più accurate. L'educazione finanziaria si pone quindi come un alleato fondamentale per orientarsi al meglio, aiutandoci a prendere decisioni informate e consapevoli. Ma non solo, l'educazione finanziaria può anche incrementare le opportunità di successo nel mondo del trading. Chi studia e si informa maggiormente sulle dinamiche finanziarie, allora con tutta probabilità sarà più sicuro delle operazioni che porta avanti e una maggiore sicurezza contribuisce ad incrementare le possibilità di successo.

Per tutti questi motivi, investire nella propria formazione finanziaria si rivela fondamentale per i trader italiani che desiderano raggiungere i propri obiettivi finanziari e massimizzare i risultati nel trading online.

Oltre all'aspetto tecnico e analitico, l'educazione finanziaria aiuta anche a sviluppare una mentalità disciplinata e responsabile. I trader ben istruiti comprendono l'importanza di gestire il rischio, impostare strategie di investimento a lungo termine e adottare un approccio basato sempre sulla diversificazione.